

## La Cassa dei geometri cambia nome e logo

In soffitta l'acronimo **Cipag**, largo, invece, alla denominazione integrale «Cassa geometri». E, oltre a rifarsi il «look» (con un logo nuovo di zecca ed un motto, «Oggi e domani», concepito per gettare un ponte fra il presente e il futuro pensionistico ed assistenziale dei quasi 90 mila associati), l'Ente presieduto da Diego Buono inaugura una stagione di progetti per incentivare lo sviluppo della carriera dei professionisti, che comprendono tanto la chance di richiedere prestiti e mutui sul sito della Cassa (con un semplice clic), quanto l'impegno che verrà profuso per rendere l'attività lavorativa accattivante per i giovanissimi, sin dai banchi degli istituti tecnici superiori. Nel corso di un'iniziativa pubblica, ieri sera, nel centro di Roma, la Cassa previdenziale dei geometri ha illustrato la strada di rinnovamento appena imboccata, indirizzata, tra l'altro, a «demolire» l'immagine «rigida e burocratica» di organismi, come gli enti privati e privatizzati regolamentati dai decreti legislativi 509/1994 e 103/1996, che non sono soltanto più meri erogatori di assegni pensionistici alla fine della carriera, bensì strutture che hanno declinato in diverse forme le potenzialità del welfare, soprattutto grazie a prestazioni efficaci al fine di incrementare il giro d'affari (e, di conseguenza, i redditi e il risparmio previdenziale) degli iscritti. Sebbene il settore produttivo dell'edilizia costituisca (ancora) l'asse portante della professione, la **Cassa geometri** fa sapere di aver deciso di rimboccarci le maniche con l'obiettivo di «ampliare il proprio raggio d'azione», cercando, cioè, di far comprendere agli studenti delle scuole superiori, con iniziative sul territorio, quanto le competenze acquisite dagli esponenti della categoria tecnica possano essere utili anche in altri comparti. L'Ente, che «ha archiviato il 2017 con un risultato economico di 36,2 milioni di euro e un patrimonio netto di oltre 2,3 miliardi», ha affermato durante il suo intervento Buono, è pronto ad applicarsi sul «triplo versante della previdenza, dell'assistenza e del welfare attivo», coniugando «i valori dell'affidabilità, della trasparenza, della responsabilità sociale, della flessibilità, della prossimità e dell'innovazione», ha concluso il presidente.

*Simona D'Alessio*



Peso: 17%